

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2019-2024
DI

ALESSANDRO MILANI

CANDIDATO SINDACO PER IL COMUNE DI CORMANO

SOSTENUTO DA



CORMANO:

“UN POSTO DOVE SARÀ BELLO VIVERE”

1. Cormano: un posto dove sarà bello vivere

Una Cormano più viva, quindi più sicura e godibile. Con eventi culturali lungo tutto l'anno, il Bì che diventi finalmente la casa dei cormanesi e uno sport valorizzato negli impianti e nella condivisione di iniziative e risultati.

Un monitoraggio costante e una manutenzione seria di parchi, marciapiedi e spazi pubblici, lottando contro l'inquinamento da traffico di attraversamento della città.

Una Cormano più verde – aumentando gli alberi e attuando azioni concrete a favore della raccolta differenziata, dell'utilizzo delle energie rinnovabili, dell'incremento dei mezzi pubblici. Un controllo – anche grazie all'uso di tecnologie – sulle strade per evitare infrazioni, illegalità e soprattutto incidenti. La cosa più importante è la salute dei cormanesi!

Una città dove i giovani possano avere luoghi di ritrovo e aggregazione senza dover fuggire altrove, le famiglie portare i propri figli in scuole adeguate e accoglienti, gli adulti godere di servizi all'altezza dei bisogni grazie a una Pubblica Amministrazione realmente al servizio della cittadinanza.

Il commercio e le attività produttive che tornino a considerare Cormano una città dove poter investire, anche grazie a sgravi sui tributi locali e alla collaborazione tra artigiani e commercianti.

Queste le priorità della lista civica Cormano per Alessandro Milani e di Sinistra Unita per Cormano che sostengono la candidatura a sindaco di Alessandro Milani, 46 anni, giornalista, alle prossime elezioni comunali del 26 maggio.

Siamo orgogliosi di essere cormanesi e vorremmo che tutti possano esserlo!
Insieme a tutti i cittadini vogliamo far diventare Cormano **“un posto dove sarà bello vivere”**.

2. Ambiente e cura del territorio

Meno inaugurazioni, più manutenzioni (come dice Luca Mercalli) è la prima idea su cui fondare gli obiettivi di un programma ambientale e di cura del territorio che miri alla concretezza e all'efficacia delle misure da adottare. I nostri obiettivi sono:

Verde Pubblico

- Un piano quinquennale di incremento delle alberature. Circa 1000 alberi all'anno: un obiettivo sfidante ma assolutamente indispensabile per voltare pagina.
- Un progetto di riqualificazione del Parco dell'Acqua che coniughi bellezza ambientale e riduzione dei costi di gestione
- Lotta preventiva alle zanzare senza chimica ma attraverso metodi biologici ed ecologici, consci dell'effetto positivo sulla vivibilità delle aree verdi, specialmente per i bambini.
- Aree cani: riteniamo insufficienti le 4 esistenti. Andrebbero aumentate, inserendo al loro interno, anche con l'aiuto di sponsor privati, strutture per le persone, come per esempio alcune pensiline coperte per quando piove. Sforzo per l'educazione alla raccolta delle deiezioni dall'altro. Il benessere degli animali e l'educazione alla loro cura come valori da condividere
- Verificare la possibilità di fare economia di scala per la manutenzione del verde (es. convenzione con Parco Nord o altre realtà sovracomunali).
- Sostegno alla costituzione di una cintura metropolitana dei parchi e di un grande anello ciclo-turistico.

Inquinamento e salute

- Definire un “obiettivo salute”, declinando azioni precise di riduzione dell'inquinamento di prossimità e misurando l'efficacia di tali misure rispetto all'obiettivo.

- L'obiettivo salute deve declinarsi inoltre in obiettivi di controllo per la polizia locale, anche attraverso l'uso di tecnologie (telecamere per controllare zone a traffico limitato).
- Aggiornamento del piano del rumore per combattere l'inquinamento acustico specialmente nelle aree sensibili (ad esempio in prossimità della ferrovia).
- Azioni volte a sostenere e incrementare l'utilizzo di auto elettriche e l'illuminazione a basso consumo energetico attraverso progetti in collaborazione con aziende del settore, pubblicizzando le opportunità offerte ai privati.

Rifiuti

- Azioni mirate verso l'obiettivo "Rifiuti Zero", a partire dagli edifici pubblici, scuole incluse, con controlli sui risultati della raccolta differenziata.
- Verifica dell'appalto con AMSA e sua rivisitazione in termini migliorativi.
- Maggior pulizia di marciapiedi e aree verdi e lotta ai rifiuti abbandonati.
- Creazione di un "Polo del Riutilizzo e del Riciclo"
- Ripristino del servizio ecologia, con la Polizia Locale.

Energia

- Energie pulite negli edifici comunali ed efficientamento energetico (illuminazione a led su tutto il territorio).
- Sostegno per i privati che intraprendono percorsi di efficientamento.

Territorio

- Aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, con un reale obiettivo di **consumo di suolo zero** che non rimanga solo sulla carta.
- Recupero aree dismesse o abbandonate (anche attraverso incentivi sulla bonifica o altre forme di sostegno a progetti virtuosi).
- Tutela delle aree verdi e agricole, all'acqua pubblica e al suo ciclo (studio sulla possibilità di separazione delle acque chiare e nere).

Giovani e Bambini

- Coinvolgimento di giovani del servizio civile, con la prospettiva di creare sbocchi di lavoro.
- Rilancio del progetto "Città delle bambine e dei bambini".

Sicurezza

- Rapporto più stretto e coordinato con la Polizia locale e le Forze dell'ordine. Promozione del controllo di vicinato.
- Un piano per la sicurezza stradale come meglio specificato in Trasporti e Viabilità.

3. Trasporti e Viabilità

L'attraversamento di grandi arterie di traffico come Autostrade e Superstrada, il forte impatto sul traffico dei lavori relativi alla Tangenziale Nord e le infinite code verso il capolinea della M3 di Comasina devono ricevere una compensazione che permetta ai cittadini cormanesi di ripristinare una qualità della vita decente.

Per fare questo proponiamo una revisione partecipata del **Piano della Mobilità** che abbia come obiettivi:

- Il biglietto unico per tutta l'area della Città Metropolitana a 2 euro (inferiore a quanto paghiamo oggi) e un conseguente adeguamento degli abbonamenti.
- Priorità al trasporto pubblico (potenziamento della 705 con estensione ai giorni festivi, verifica delle fermate della 729, azione su ATM per ritardi e disservizi)
- Sostegno al piano di ammodernamento della metrotramvia Milano-Limbiate e al progetto di fattibilità per il prolungamento della metropolitana MM3 a Cormano e oltre.

- Priorità alla mobilità dolce (piano piste ciclabili per collegamenti con M3, metrotramvia e stazione FN, valorizzazione Ciclofficina, zone 30 nei punti nevralgici della città)
- Impegno per la diminuzione delle auto e delle loro emissioni sul territorio (attraverso l'introduzione di zone a traffico limitato videosorvegliate, la limitazione del traffico di attraversamento su strade urbane e l'eventuale revisione di sensi unici), estensione dell'area B.
- Un piano per la sicurezza stradale basato su tecnologie, revisione della segnaletica, individuazione di situazioni di rischio, sensibilizzazione di grandi e piccoli, attraverso campagne web e social (adesione al progetto nazionale – con fondi per i Comuni - Patti per l'attuazione della sicurezza urbana e sistemi di videosorveglianza. Decreto-legge 20 febbraio 2017).

4. Rilancio della cultura e politiche scolastiche

Ottobre Manzoniano e non solo

La manifestazione va valorizzata dal punto di vista qualitativo e affiancata da una programmazione culturale lungo tutti i 12 mesi, pianificando eventi e manifestazioni che evitino sovrapposizioni e incoerenze.

Proponiamo:

- Durante l'Ottobre Manzoniano propriamente detto è necessario selezionare le attività maggiormente pertinenti col tema proposto, evitando riempimenti poco rappresentativi.
- **Indicativamente e compatibilmente con le esigenze organizzative e le disponibilità degli spazi, saranno previsti due eventi importanti a settimana tra la fine di settembre e la fine di ottobre.**
- Due eventi di piazza: uno iniziale in un quartiere selezionato dal Comitato organizzatore e uno finale a Brusuglio, l'ultima domenica di ottobre, coincidente con la sagra del quartiere (Festa di Brusuglio) Altri due eventi/feste di piazza si svolgeranno in altri periodi dell'anno, in altri quartieri di Cormano: uno di essi sarà uno Street Food Festival dove si tratterà anche di cultura dell'alimentazione.
- **Tutti gli altri eventi non strettamente legati al tema dell'Ottobre Manzoniano possono essere proposti in altri mesi all'interno di una cornice "Cormano-Cultura" che sottolinei la qualità delle iniziative cormanesi e vivacizzi la vita cittadina in tutto l'arco temporale dell'anno.**
- Il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sia come fruitori, sia, soprattutto, come protagonisti e organizzatori degli eventi che permetta di coltivare relazioni, all'interno della comunità, continuative, efficaci e aggreganti, **valorizzando al meglio le risorse interne alla struttura comunale.**

Un Bì per tutti i cittadini

La funzione del Bì deve passare da quella di polo di attrazione delle iniziative dedicate ai bambini a quella di **centro aggregativo e culturale di tutta la cittadinanza**, indipendentemente dalla fascia di età, dal genere e dall'estrazione sociale. Un luogo dove le proposte culturali rivolte ai più piccoli siano affiancate da iniziative rivolte a tutti i cormanesi. Un luogo dove si faccia della cultura popolare, nel senso originario del termine, cioè aperta a tutti, e dove tutti possano diventare protagonisti e attori oltre che semplici fruitori.

Incontri, eventi, spettacoli teatrali e musicali, cineforum, laboratori per tutti e proposti da tutte le numerose associazioni del territorio, con la fattiva collaborazione di un assessorato alla cultura degno di questo nome: competente, attento e capace di convogliare in uno spazio fisico gli sforzi e le attività di tutti i cittadini che già operano – o che desiderano operare – nel campo delle arti e della cultura.

Vivere nella legalità significa vivere nella sicurezza personale e sociale

Legalità e scuola

- Educare gli studenti fin dalla scuola primaria, organizzando incontri con soggetti (per es. polizia municipale, vigili urbani, educatori, allenatori sportivi, sociologi ecc..) che, attraverso il vissuto quotidiano e quindi tramite racconti, storie ed esperienze vissute, aiutino i bambini/ragazzi a comprendere il valore del rispetto delle regole; che aiutino, attraverso l'applicazione personale delle stesse ad una convivenza civile e facilitata.
- Creare eventi, percorsi e attività alle quali partecipino, oltre i ragazzi, anche i genitori, per una condivisione e presa di coscienza **collettiva**. Obiettivo: rispetto delle regole, delle persone, accettazione del diverso, conoscere i propri diritti e doveri.
- Tutto questo con l'apporto di associazioni come **Libera, Cross dell'Università degli Studi di Milano, L'Ora Blu e Libera Masseria**.

Legalità e territorio

- Educazione ambientale; il rispetto del territorio, dell'ambiente e quindi della comunità che vi abita, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza che sarà invitata al controllo e al presidio delle proprie zone. Per esempio: creare una sorta di concorso che preveda il controllo periodico di luoghi individuati (come una piazza, un parco o più semplicemente una strada) da parte di una "giuria d'onore" (un vigile, un educatore, l'assessore all'ambiente, un allenatore e il sindaco) con assegnazione di punteggio alla zona/quartiere/frazione che, al termine di un determinato periodo, risulti la più virtuosa.
- Partecipazione attiva: organizzare incontri che abbiano l'obiettivo di educare il cittadino a rompere il muro della paura; creare quindi la coscienza che il territorio appartiene al cittadino che ha tutto il **diritto** di riprendere/evidenziare i comportamenti che danneggiano il bene comune.
- Istituzione di una Giornata del risparmio energetico e difesa delle risorse ambientali.

Legalità e cittadinanza

- Istituzione nel corso di **tutto l'anno** di incontri, eventi e attività che prevedano la partecipazione di soggetti qualificati (magistrati, scrittori, giornalisti, vittime di mafia).
- Collegamento con cineforum: tramite la visione di film, documentari, interviste che trattano di mafia o illegalità, creare dibattiti e riflessioni che coinvolgano la cittadinanza.

Legalità e pubblica amministrazione

- Corsi per amministratori (con l'apporto di associazioni come CROSS dell'Università degli Studi di Milano).

Scuola: rapporto scuola-mondo degli adulti sempre più stretto

Premesse:

- poiché a Cormano ci sono solo scuole dell'obbligo e il territorio non offre alternative valide, mancano opportunità di aggregazione per i giovani e gli adolescenti. Le attuali strutture (biblioteca, oratori, centri sportivi ecc..) non sono molto accattivanti;
- a livello storico il crollo dei sistemi di aggregazione su base ideologica (gruppi politici, movimenti studenteschi, classi sociali, sindacati ecc..) non fa che disincentivare sia la costruzione di un senso di appartenenza che la percezione di un'identità sociale;
- a sua volta il crollo delle identità sociali lascia un vuoto di valori e di identità nei singoli, che in molti casi viene colmato con il culto dell'individualismo o con false appartenenze (ho tanti amici... tutti virtuali!) oppure con un senso di solitudine che si traduce in una percezione di sé precaria, provvisoria; sentimenti che rendono difficile sia una visione del futuro, sia la programmazione di progetti volti a generare cambiamenti. Spesso ci si limita a sopravvivere o a scappare altrove e si rinuncia a cercare dentro di sé gli strumenti per cambiare in meglio;

- questo spaesamento e questa precarietà sono un terreno fertile per chi vuole impiantare disvalori come la paura, la diffidenza, l'egoismo, il bisogno di figure e poteri "forti" che indeboliscono il sistema dei diritti sociali, la mobilità e la possibilità di riscatto dei gruppi e degli individui più deboli che sono sempre più numerosi.

Proponiamo:

- Il legame, lo scambio continuo tra scuola-cultura-territorio è da considerarsi indispensabile per mantenere un rapporto costruttivo e sinergico tra sapere e realtà, tra problemi e soluzioni. È un processo irrinunciabile soprattutto in un contesto come quello attuale e una comunità come quella di Cormano, caratterizzata da condizioni di vita mutevoli, eterogenee e frammentate. **Immaginiamo una scuola aperta ai soggetti e alle iniziative del territorio.**
- L'ente pubblico, sia esso Scuola o Amministrazione Comunale, che vuole promuovere un fermento e una rinascita culturale (condizione necessaria per ridare dignità alle esistenze dei singoli individui) deve proporsi come mediatore, promotore, costruttore di rapporti e generatore di processi di cambiamento attivando tutti quei fattori che portano a considerare i problemi come un'opportunità per cercare, progettare e trovare soluzioni. Considerando gli individui non solo come "portatori di un problema" ma anche come risorsa per la soluzione di un problema. Questo approccio diventa fattibile nel momento in cui si punta alla costruzione di **un sistema agile, volto alla promozione e costruzione di reti di contatto, mutuo soccorso e scambio tra gli individui**, dando quindi valore alle persone e non considerandole solo come portatrici di problemi. Con **un approccio "interattivo"** di questo tipo si innescano processi in cui la soluzione del problema di qualcuno diventa anche l'occasione per la soluzione del problema per qualcun altro.
- Tornando alle premesse e al punto in cui si considera il tessuto sociale di Cormano come eterogeneo e frammentato, con un approccio "interattivo" si vuole trasformare la frammentarietà e l'eterogeneità del tessuto sociale in un'occasione per attivare processi di scambio, conoscenza ed arricchimento per tutti.

Biblioteca

Per risolvere le maggiori criticità della situazione attuale (due plessi, entrambi in posizione decentrate rispetto alle zone di maggiore affluenza dei cittadini; struttura della Biblioteca Paolo Volontè fatiscente con mancanza di un punto di ristoro interno, carenza di strutture informatiche adeguate e di spazi di studio insonorizzati, orari non idonei alle esigenze di studio e d'incontro di tutti i cittadini), si propone:

- Di rendere il più possibile confortevole gli spazi dedicati allo studio individuale e alle attività di lettura e svago, migliorando lo stato di pulizia, installando impianti di aria condizionata e zanzariere data la vicinanza con il parco. Inoltre, per ovviare alla decadenza della struttura, ma tenendo conto delle scarse risorse, si propone di creare una rete di comunicazione con i cittadini creando anche una piattaforma di uso e riuso (per poter donare arredi e altro alla biblioteca).
- Proposta di estensione dell'orario di apertura che comprenda almeno due giorni l'apertura serale.
- Sopperire alla mancanza di un punto ristoro interno attraverso l'installazione di una tettoia (tunnel) che congiunga l'ingresso dell'attuale bar della Factory con quello della biblioteca. Anche il salone della Factory in alcuni momenti potrebbe diventare uno spazio di aggregazione e luogo di incontro/confronto tra gli utenti, specie nel periodo invernale, all'interno del quale sarebbe utile la realizzazione di un'area musicale dedicata all'esercizio mettendo a disposizione strumenti e attrezzature.
- Si propone una nuova organizzazione dei due plessi bibliotecari che consenta a adulti e bambini di poter accedere a entrambe le strutture trovando offerte e proposte adeguate a tutte le età, il che creerebbe un coinvolgimento di pubblico più ampio in ciascuna delle biblioteche.

Associazionismo e aggregazione: spazio ai giovani

L'associazionismo giovanile, pur presente sul territorio, fatica a emergere in forme autonome e a proporsi come forza di polarizzazione per i giovani cormanesi. Crediamo che il confronto fra "pari" (peer to peer), l'effetto positivo che i poco più che ventenni possono avere sugli adolescenti come esempio di crescita in cui possano rivedersi, l'individuazione di spazi in cui le associazioni possano condividere esperienze e mezzi, il supporto che l'Amministrazione può fornire nell'organizzazione di eventi debbano far parte di un "Grande Piano dell'Associazionismo Giovanile" a cui i giovani stessi devono contribuire con idee, proposte e mettendosi in gioco in prima persona. Detto questo, vogliamo anche dare valore a quel mondo delle associazioni già maturo e consolidato a cui l'Amministrazione deve dare ancor più fiducia e sostegno, partendo dall'individuazione di spazi ed eventi. È un grande lavoro di pianificazione, coordinamento e ottimizzazione dell'uso delle risorse che deve essere fatto insieme alle associazioni e del quale l'Amministrazione deve farsi promotrice.

Coinvolgimento di persone di tutte le età che siano in grado di "trasmettere saperi" ai più giovani, sia in ambito teorico, sia attraverso laboratori pratici, manuali, per combattere l'abbandono scolastico e dare una prima infarinatura professionale in alcuni settori.

Accreditamento o miglior utilizzo del Servizio Civile Internazionale per coinvolgere i giovani che ne hanno accesso in attività gratificanti e nella loro progettazione partecipata.

Una cultura, tante culture

Cormano sta diventando ogni anno sempre più un luogo di arrivo di nuove cittadine e cittadini. Alcuni di loro giungono nella nostra città da altre nazioni, altri continenti. E portano con sé culture e stili di vista diversi.

Noi crediamo fermamente che ciò costituisca un notevole arricchimento per il nostro paese e un'occasione per allargare il nostro sguardo sul mondo e su noi stessi.

Il nostro progetto consiste nel valorizzare i nuovi cittadini come possibili attori protagonisti della cultura del territorio. L'inclusione sociale è un valore fondamentale che spesso però si traduce in un puro e semplice assistenzialismo. Noi siamo certi invece che i nuovi cormanesi costituiscano una fonte per nuovi saperi e nuove forme di cultura e intrattenimento. La risposta più efficace per impedire ghettizzazioni e isolamento è il loro coinvolgimento nelle politiche pubbliche del territorio, farli sentire a casa attraverso un loro contributo fattivo.

Il primo passo è una valorizzazione della manifestazione Festa Mondo che preveda maggior autonomia delle comunità e dei singoli nuovi cormanesi per costruire spazi di confronto e arricchimento reciproco.

Contrasto alla violenza sulle donne

Il problema della violenza sulle donne non può limitarsi all'intervento di tutela della vittima quando la violenza è già in atto, tutela che deve comunque esserci e deve intervenire repentinamente. Deve essere svolto anche un diffuso lavoro di cultura del rispetto della donna e, più in generale, di rispetto della persona e della vita umana. Solo così potremo sperare in nuove generazioni di ragazze e ragazzi che sapranno rispettarsi ed amarsi senza prevaricazioni.

5. Sport e stile di vita sano

Lo sport non deve essere inteso come un semplice passatempo, ma piuttosto un mezzo di crescita che permette di raggiungere la maturità con piacere e divertimento.

Se ci si dedica a uno sport "sano", ovvero non basato sulla sola competizione e sul protagonismo, l'attività sportiva è altamente educativa e formativa.

Attuare uno stile di vita “sportivo” non vuole dire solo praticare un’attività sportiva, ma significa seguire un corretto regime alimentare, curare e rispettare il proprio corpo, regolare e gestire i ritmi della propria vita, rispettare gli altri.

Lo sport che intendiamo non deve fermarsi all’agonismo che pur regala a Cormano tante soddisfazioni, ma deve andare oltre e diventare parte integrante della vita di ogni cittadino.

- Priorità per l’associazionismo sportivo, e rilancio del protagonismo di ASIC nel coordinamento delle attività e nella gestione degli impianti.
- Ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli impianti e delle palestre.
- Valorizzazione a livello comunicativo e mediatico dei successi ottenuti da parte delle associazioni sportive cormanesi (creazione di una sezione sport aggiornata sul sito del comune e coordinamento della comunicazione social). **Creazione di un vero e proprio Portale dello sport cormanese**, online, sul sito del Comune, con accesso dedicato ai dirigenti delle singole società sportive per promuovere le proprie iniziative, dare appuntamento per gli eventi in calendario, dare risalto ai risultati ottenuti e creare sinergie trasversali tra tutti gli operatori dello sport locale. Il portale potrebbe svolgere anche la funzione di apprendimento professionale come laboratorio di giornalismo sportivo per giovani cormanesi.
- Valutazione della possibilità di creare un grande “polo sportivo” a Brusuglio con tensostruttura accanto al Palacormano con aiuto da parte dei privati
- Proporre con maggior forza dei percorsi attivi di pratica sportiva non agonistica nello stile che nel recente passato è stato brillantemente portato avanti con il gruppo delle camminate.
- Progetto Sport nei parchi. Installazione di impianti per “giocare allo sport” (porte calcio e calcetto, pali/reti volley, canestri, ecc.) nei prateroni dei parchi (Parco Tobagi, Parco dell’Acqua, Parco via Promessi Sposi, Villa la Gioiosa, ecc.) e manutenzione di quelli già esistenti (spesso trascurati).
- Organizzazione giornate ludico-sportive nei parchi.
- Creazione di percorsi “segnati” (con indicazione delle distanze) per correre e per camminare
- Ridiscussione della convenzione con i gestori della piscina comunale. Sconti ai residenti e a categorie di utenza particolari (pensionati, ISEE sotto una certa soglia, ecc.)
- Sport a scuola. Valutare la possibilità di un progetto “scuola media sportiva” con parziale tempo prolungato dedicato alle attività sportive (piscina – attività con le associazioni sportive – walking alla scoperta del territorio ecc.) intercettando anche fondi da bandi.
- Progetti Sport per tutti (sport e disabilità) in collaborazione con associazioni sportive e non, intercettando risorse economiche da bandi.
- Progetto Educazione alimentare con gruppi di classi di bambini che “studiano e cucinano” alimenti salutari, fanno una colazione sana a scuola per 1 giorno o 1 settimana.

6. Il rilancio del Commercio locale e la valorizzazione del territorio

L’importanza delle attività di vicinato, delle piccole e medie attività commerciali è fondamentale per il benessere della città, per una Cormano viva a presidio e valorizzazione del territorio. Queste attività sono necessarie per contrastare una certa “desertificazione” sociale, per combattere e frenare quella spiacevole tendenza di trasformazione delle cittadine dell’hinterland in città dormitorio. Nonostante la concorrenza delle grandi realtà commerciali vogliamo cercare di dare un’impronta differente a Cormano, aiutando e favorendo le piccole e medie attività commerciali sul nostro territorio.

Rapporti con Commercianti e Artigiani:

- Revisione del Piano Urbano del commercio (PUC) partendo dal censimento e dall’analisi del sistema commerciale e artigianale attuale con l’obiettivo di valorizzare la presenza delle realtà esistenti e individuare possibili nuovi sbocchi favorendo il sorgere di nuove realtà.
- Favorire l’integrazione e la sinergia tra la Pubblica Amministrazione e i commercianti attraverso lo sviluppo di rapporti con le associazioni di categoria; Sviluppo di un’associazione di categoria sul territorio di Cormano (oggi inesistente) favorendo i contatti con le Ass. territoriali di Desio e le delegazioni di Paderno e Bresso.

- Maggior coinvolgimento di Commercianti e Artigiani e maggior dialogo con la Pubblica amministrazione al fine di ottenere partecipazione e adesione al progetto e percorso di sviluppo sin dall'inizio.
- Favorire studi di settore e indagini di mercato al fine di individuare possibili sbocchi e possibilità di mercato per nuove attività "necessarie" e utili, con effettiva possibilità di soddisfare le richieste di utenti e consumatori sul nostro territorio. Prendere concretamente in considerazione sia i bisogni degli operatori sia quelli dei cittadini.
- Aiutare la riconversione e il rinnovo delle attività commerciali presenti sostenendo i singoli commercianti e artigiani nella riqualificazione delle aree commerciali urbane.
- Studio e previsione di agevolazioni fiscali e tributarie (es. esenzione o riduzione TARI...) per le nuove attività nascenti sul territorio; studio di eventuali ulteriori agevolazioni in caso di assunzione di cittadini residenti.
- Pubblicità e diffusione, attraverso incontri con l'associazione di categoria e attraverso il sito del comune, di procedure per l'accesso a fondi o programmi regionali, statali o europei.
- Maggior attenzione e sviluppo del sito del Comune: a oggi sul sito comunale nelle sezioni dedicate a commercio, artigianato ed economia non viene riportata alcuna informazione o notizia.

Azioni sul territorio per riqualificare l'attività commerciale:

- Identificare i luoghi a forte centralità commerciale in ogni quartiere di Cormano e potenziarne la vocazione attraverso la riqualificazione degli spazi.
- Sviluppare insieme agli artigiani e ai commercianti strategie e politiche di gestione volte a valorizzare l'importanza della qualità dei prodotti rispettando e favorendo la qualità dell'ambiente urbano. L'importanza di prodotti di qualità per "combattere" e poter sopravvivere allo strapotere della grande distribuzione.
- Sviluppo delle piccole attività commerciali sul territorio per dar vita ad una sorta di centri commerciali "naturali" costituiti da una serie di negozi eterogenei che possano anche diventare alternativi ai grandi centri commerciali.
- Favorire e incentivare attività di animazione e promozione delle realtà commerciali e artigianali presenti al fine di coinvolgere i cittadini e motivarli alla scelta di prediligere o comunque considerare al meglio la piccola e media distribuzione presente.
- Valorizzare dal punto di vista architettonico e ambientale il nostro territorio, la qualità di strade, piazze, marciapiedi ed arredi urbani (luci, panchine, fioriere, ecc.) al fine di dare valore e rendere accattivanti, attrattive e maggiormente fruibili le realtà commerciali sul territorio.
- Censire negozi, locali, attività commerciali e laboratori oggi sfitti o chiusi favorendo chi si impegna a riaprirle.
- Pensare alla promozione di progetti per l'utilizzo di locali o laboratori anche in collaborazione tra più artigiani con la creazione di spazi nell'ambito dei quali favorire anche manifestazioni, mostre-mercato che coinvolgano la cittadinanza e non solo.
- Maggiore presenza della Polizia Locale sul territorio e maggior coordinamento con i Carabinieri per creare una collaborazione tra negozianti e forze dell'ordine nel controllo e monitoraggio del territorio che restituisca una percezione di sicurezza dell'abitare e del vivere la città.

7. Tasse, tributi e difficoltà economiche

L'attuale tassazione da parte dello Stato è tra le più elevate d'Europa. L'Amministrazione comunale deve contribuire a non elevare ulteriormente la tassazione e, dove possibile, ricercare equità e progressività.

Verrà creato uno sportello per aiutare le famiglie con difficoltà economiche ad orientarsi verso le varie forme di sostegno (contributi per l'affitto, bollette di luce e gas, assegni di maternità ecc.).

Appalti: massima trasparenza e riconsiderazione del criterio del "massimo ribasso", spesso fonte di turbative, corruzione e infiltrazioni.

Per reperire fondi riteniamo fondamentale reimpostare la politica dell'accesso ai bandi di finanziamento: bisogna partire dal bisogno della città e individuare il bando, e non il viceversa. Esistono possibilità a oggi poco sfruttate di finanziamento o cofinanziamento per l'Amministrazione Pubblica, dai bandi regionali, a quelli europei, alle fondazioni, a quelli di settore (per es. CONI per lo sport).

8. Comune facile: il comune viene da te

Pensiamo ad una macchina comunale più vicina ai cittadini attraverso una serie di interventi determinanti per "cambiare marcia". Vogliamo partire da una forte spinta alla dematerializzazione e alla digitalizzazione dei processi dell'Amministrazione, attraverso l'acquisizione di competenze informatiche adeguate che al momento sono del tutto assenti dall'organico comunale.

La nostra azione sarà volta a:

- Trasformazione del sito web in un "Portale del Cittadino" che permetta di sbrigare il maggior numero di pratiche on-line: con lo smartphone comodamente seduti sulla poltrona o col PC dalla scrivania dell'ufficio.
- Istituzione dell'"Ufficio temporaneo di quartiere" in cui un giorno alla settimana per qualche ora si rechino a turno uno o più dipendenti per portare e ritirare moduli, seguire pratiche, offrire informazioni e aiuto. I dipendenti dovrebbero turnare tra gli uffici a seconda del periodo e delle pratiche più "gettonate" del momento.
- Istituzione di un servizio "Sportello telefonico a disposizione": ogni ufficio dovrebbe dare almeno due ore a settimana in cui assicura la presenza di un addetto presso una postazione telefonica per offrire consulenza e informazioni e per prendere appuntamenti. Misurazione del servizio in termini di efficienza, di soddisfazione della cittadinanza attraverso indici dimensionali appropriati.
- Istituzione del servizio "Pratica su appuntamento" in modo da ridurre le fila e permettere al cittadino di perdere meno tempo nell'espletamento delle pratiche; consulenza e supporto per la compilazione di moduli e lo svolgimento di pratiche per tutte le tipologie su cui è possibile.
- Modulistica e Domande Frequenti: rivedere la modulistica (web e cartacea), nonché provvedere alla redazione di guide cartacee e percorsi on -line per aiutare il cittadino nelle pratiche comunali e non, partendo dai bisogni tipici e non dalle pratiche (voglio aprire un negozio o un'attività artigianale, voglio organizzare una festa di compleanno, devo fare lavori in casa, devo iscrivere mio figlio a scuola, ecc.). Disegnare un processo di arricchimento continuo di "Domande frequenti" e di risposte a queste domande.
- Uniformare gli orari degli uffici, in modo che un cittadino si debba recare una sola volta per più pratiche.
- Corsi di formazione per il personale, soprattutto per coloro che si interfacciano con i cittadini.
- Wi-Fi gratuito nelle sedi comunali che permetta di usufruire dei servizi digitali ed eventualmente di ricevere assistenza dal personale per svolgere le pratiche in autonomia (self-service assistito).

Questi punti presuppongono una revisione e una semplificazione dei processi dell'Amministrazione Comunale che devono essere chiari e documentati in termini di competenze e responsabilità.

9. Politiche sociali

Nessuna persona senza casa, nessuna casa senza persone. Agevolazioni per gli alloggi a canone calmierato e penalizzazioni per quelli sfitti. Attenzione all'edilizia popolare e convenzionata.

Sostanziale e generale preferenza ai servizi rispetto ai bonus. Rapporto con il Terzo Settore come fornitore e come partner nella progettazione dei servizi sociali.

Realizzare efficaci politiche per l'infanzia significa sostenere la funzione educativa degli adulti, in particolare dei genitori. Questo deve diventare un indirizzo di lavoro per l'insieme dei servizi sociosanitari-educativi.

Per valorizzare il ruolo e le competenze educative dei genitori bisogna che gli operatori costruiscano con loro una relazione positiva di ascolto e coinvolgimento, che nei servizi ci sia spazio per dedicare loro attenzione e offrire opportunità formative e informative.

Significa, altresì, attuare una tipologia di servizi che sia di sostegno alla normalità delle relazioni familiari, come i Centri per la famiglia o la rete dei Consulenti pubblici che molte città hanno attivato. E nella normalità del loro funzionamento i servizi devono diventare accessibili a tutte le persone, anche a quelle con cultura, lingua, tradizione diverse, poiché l'efficacia dei servizi dipende dalla loro capacità di innovazione per rispondere ai mutamenti in atto nella nostra società.

In quest'ambito diventa importante riconoscere l'importanza delle reti informali. La strada da percorrere è quella di valorizzare concretamente le competenze relazionali e sociali delle persone e delle famiglie. Favorire quindi l'empowerment: letteralmente "acquisizione di potere", il processo attraverso il quale i singoli, i gruppi, le organizzazioni, le comunità, accrescono la possibilità di controllare attivamente la propria vita e di partecipare democraticamente al loro ambiente di riferimento.

Secondo un approccio preventivo-promozionale di Sviluppo di Comunità si parte dal presupposto che le persone possiedano già, almeno latenti, capacità, competenze e conoscenze per rispondere a difficoltà e disagi. Di qui l'attenzione ai gruppi naturali, alle diverse forme di aggregazione ed auto-organizzazione di tipo spontaneo che si sviluppano all'interno di determinati contesti sociali.

Dobbiamo puntare allora anche allo sviluppo e alla diffusione di servizi autogestiti dalle famiglie affinché possano essere rilanciate le relazioni di vicinato e di prossimità. Dobbiamo riconoscere che le istituzioni, che dovrebbero favorirne il rafforzamento e la dimensione micro-imprenditoriale, spesso non sostengono queste esperienze ma favoriscono burocrazia e corporativismi pubblici e privati.

Per questo è necessaria una politica locale che sia sensibile e attenta a favorire questi processi di civilizzazione e di sviluppo della nostra società, proprio a partire dalla riqualificazione e dalla valorizzazione dei luoghi e dei contesti di vita dei cittadini, di ogni età.

Proprio in ragione dei cambiamenti strutturali che in questi ultimi anni hanno investito l'istituzione famiglia e che comportano profonde modificazioni anche nei modelli di cura e educazione dei bambini e dei ragazzi, si pone la necessità di rispondere con una diversificazione e una maggior articolazione delle proposte offerte da parte degli Enti locali e della collettività in genere mediante l'istituzione di nuove tipologie di servizi.

Si delinea dunque la necessità di riconsiderare complessivamente le reti di "solidarietà sociale" da una parte, e di valorizzare le competenze e l'esperienza specifica delle singole famiglie (considerate esse stesse le prime risorse in gioco) dall'altra; di ripensare all'organizzazione delle risposte esistenti ma anche di promuoverne, progettarne, realizzarne di nuove e con più ampio respiro.

Azioni concrete:

- Rispetto della dimensione locale e l'adozione di prassi d'ascolto, consultazione e coinvolgimento delle famiglie e dei cittadini da parte degli enti locali nella programmazione e localizzazione degli interventi.
- Messa a disposizione di spazi di proprietà della pubblica amministrazione per la gestione controllata e verificata di servizi di utilità sociale da parte di gruppi di famiglie e di cittadini.
- Valorizzazione delle forme micro-imprenditoriali costruite e gestite da gruppi di famiglia soprattutto quando il servizio sia rivolto a favore di bambini, bambine, genitori, anziani e disabili.
- Affidamento di servizi di cura, manutenzione di spazi d'interesse collettivo a gruppi organizzati di cittadini e famiglie.
- Valorizzazione delle relazioni di vicinato per l'assistenza a bambini, malati cronici, anziani soli e disabili, anche con forme "leggere" di rimborso.
- Valorizzazione dell'affidamento familiare in tutte le sue possibili forme nella gestione delle crisi familiari che coinvolgono minori ed in cui si renda necessario il loro allontanamento anche per brevi periodi.
- Alleggerimento delle formalità burocratiche nel convenzionamento e nel riconoscimento delle organizzazioni che erogano servizi di pubblica utilità soprattutto quando esse operano in situazioni di cui sono espressione e parte.

- Azioni contro la violenza domestica e di genere sulla base dei vari protocolli di intesa sottoscritti da ANCI che prevedono una serie di iniziative fra cui ad esempio la formazione degli operatori (compresa la Polizia Locale e i Servizi Sociali) con corsi ad hoc sulla gestione dei casi.
- Accredimento del Comune di Cormano presso i Tribunali per poter far svolgere i lavori socialmente utili sostitutivi alla pena alle persone che ne hanno accesso.
- Contrasto alle discriminazioni, con revisione e cancellazione di eventuali norme regolamentari che limitano l'esercizio dei diritti di tutti.